



Regione Umbria - Assemblea legislativa

RIFORME: “NO ALLA CANCELLAZIONE DELL'UMBRIA. SULLE MACRO REGIONI OCCORRE RISPETTARE L'IDENTITÀ STORICA E APRIRE UNA RIFLESSIONE AMPIA” - NOTA DI RICCI (PORTAVOCE CD E CIVICHE)

12 Ottobre 2015

In sintesi

Il portavoce regionale del centrodestra e liste civiche, Claudio Ricci, pronuncia un “ deciso no alla cancellazione dell'Umbria: sulle macro Regioni occorre rispettare l'identità storica e aprire un'ampia riflessione”. Ricci fa sapere che i rappresentanti della sua coalizione “stanno riflettendo su una mozione che inviti le Assemblee legislative regionali a opporsi a un metodo che elimina ogni forma di democrazia e seria riflessione sulle macro Regioni”.

(Acs) Perugia, 12 ottobre 2015 - “Un deciso no alla cancellazione dell'Umbria, che vorrebbe diluire la Regione nell'area Appenninica operando un'annessione alla Toscana. Dopo il risultato molto discutibile delle Province, che non sono state eliminate, aumentando i costi, diminuendo i servizi e mettendo in difficoltà i dipendenti pubblici, ora si vorrebbe cancellare la Regione Umbria, con una leggerezza preoccupante degna di una 'dolce monarchia' che non rispetta ne la storia, ne l'identità e ne i cittadini”. Lo afferma **Claudio Ricci** (Portavoce centrodestra e liste civiche), spiegando che i rappresentanti eletti della sua coalizione “stanno riflettendo su una mozione, (probabilmente la prima in Italia) che invita le Assemblee legislative regionali a opporsi a questo metodo che elimina ogni forma di democrazia e seria riflessione sulle macro Regioni, invitando anche i parlamentari umbri ad opporsi fermamente alla cancellazione dell'Umbria”.

“Con meno di un milione di persone, l'Umbria - spiega Ricci - per dimensione è una 'città metropolitana diffusa' e deve essere valorizzata puntando soprattutto allo sviluppo di maggiori e più efficienti sistemi di trasporto al fine di attrarre opportunità e investimenti, nonché sviluppando le filiere cultura, ambiente e turismo, le industrie creative/innovative e il nuovo manifatturiero che sa unire le mani creative artigianali con l'industria evoluta. È la Regione - rimarca Ricci - dove la storia ha messo in armonia, da otto secoli, scienza, umanesimo francescano per la dignità e la reciproca comprensione, nonché paesaggio culturale e arte: semmai il 'Cuore verde d'Italia' - conclude - deve ampliare le relazioni istituzionali con i 'due mari' (Toscana e parte del Lazio - Marche) rimanendo al baricentro geografico di un forte sistema territoriale del centro Italia. *I Love Umbria: la Regione deve rimanere*”. RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/riforme-no-alla-cancellazione-dellumbria-sulle-macro-regioni>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/riforme-no-alla-cancellazione-dellumbria-sulle-macro-regioni>